

Il Social Lifeworking

Riprogettare la Banca del Tempo sul territorio.

di Stefano Pedretti

IL PROBLEMA

Le Banche del Tempo non hanno ancora avuto il successo sperato.

- Risultano poco conosciute, distribuite prevalentemente nei comuni e solo il 10% nei quartieri.
- Risultano percepite più come volontariato che come servizio utile a tutti.

In Italia L'80% dei freelance non raggiunge l'indipendenza economica.
Quindi le banche del tempo potrebbero essere un'ottima opportunità.

LA PROPOSTA

Creare un network locale che integra ai servizi della Banca del Tempo quelli del Coworking.

Incentivare un network di correntisti virtuosi per contribuire non solo un cambiamento professionale, ma soprattutto sociale.

COME?

Partendo dalle banche del tempo attuali, è necessario introdurre una serie di cambiamenti per la creazione di un nuovo network.

- Dotarle di Spazio, non più uno sportello ma un luogo che diventi un punto di riferimento locale.
- Distribuirle all'interno di ciascun quartiere.
- Ma soprattutto unire al modello della Banca del Tempo quello del Coworking

PERCHÉ

Perché unire i modelli?

Entrambi i modelli hanno dei limiti, sono infatti entrambi sprovvisti di reali meccaniche motivazionali e di influenzamento che servano ad un cambiamento socialmente rilevante.

- Le Banche del Tempo non funzionano.
 - Il Coworking funziona solo per coloro che hanno già saldi principi sociali, di collaborazione e condivisione.
- Quindi una ristretta minoranza (prevalentemente figlia di una cultura di rete)

E tutti gli altri? Cioè la maggior parte dei cittadini?

Come Influenzarli?

Come spingerli alla collaborazione?

Come integrarli in un network di relazioni sociali?

Come far percepire loro la cultura del tempo?

Come innescare un processo di rinnovamento etico?

Il modello del Social Lifeworking (Bdt+Cowo) può rispondere a queste domande.

IL TARGET

L'idea nasce con la finalità di riuscire a coinvolgere anche i cittadini più distanti e indifferenti da qualsiasi cultura partecipativa, dalla cultura di rete, da qualsiasi cultura sociale. Cioè la maggioranza.

Partendo dal singolo quartiere investendo realmente sulla cultura del tempo e della persona.

Parlare a tutti attraverso l'individuazione di un meccanismo motivazionale che "forzi" lo spirito collaborativo e la costruzione di relazioni.

IL MODELLO

Il Coworking oggi ha un costo (anche se minimo) di accesso al lavoro.

L'obiettivo è di dare la possibilità di accedere gratis alle postazioni di coworking, a patto di essere correntisti ATTIVI del Banca del Tempo.

Barattare tempo e servizi quindi permette di ottenere CREDITI da utilizzare per accedere alle postazioni di coworking gratuitamente (oppure per i servizi di altri correntisti come avviene attualmente).

Il Social Lifeworking è un modello virale.

BENEFICI

Il Social Lifeworking (Bdt+Cowo)

- diffonde il valore del tempo nel tessuto urbano.
- innesca la cultura partecipativa e di condivisione.
- mette vicine expertise differenti al fine di stimolare la creazione di nuove idee.

Il modello è articolato su 3 macro obiettivi:

1) LAVORO -> Mercato

Investire sulle professionalità, soprattutto nella fase di avviamento al lavoro:

Essere correntisti della banca permette di ottenere crediti per accedere al coworking gratuitamente, quindi in termini economici di tagliare una serie di costi base che, soprattutto in una fase iniziale di percorso professionale (in particolare oggi), può fare la differenza per essere presenti o meno sul mercato.

2) COLLABORAZIONE -> Innovazione

Investire sulla crescita professionale, innescando la cultura collaborativa:

Soprattutto nei primi anni di avviamento al lavoro (es. post università) il rischio non è solo quello di essere precari economicamente, ma anche di essere precari professionalmente non potendo fare le esperienze lavorative necessarie per crescere. La collaborazione e la condivisione diventano uno strumento di formazione tramite il confronto e lo scambio, di relazione permettendo la creazione di un proprio network, ma soprattutto di innovazione attraverso l'integrazione di diverse professionalità.

3) TEMPO -> Valore sociale

Diffondere la cultura e il valore del tempo nel quartiere per poter innescare un reale cambiamento sociale:

Istituzionalizzare in ogni quartiere una nuova realtà di spazio che aggrega con spirito di innovazione.

Nel quartiere le persone si incontrano, si scambiano servizi, spendono tempo in modo attivo ed imparano a dargli valore.

La cultura del tempo cambia.

Il valore del Social Lifeworking quindi non si ferma allo scambio e arricchimento delle persone sulle singole professionalità, ma è uno strumento di profondo rinnovamento etico e morale.

La cultura del tempo cambia.

SE DAI TEMPO, AVRAI SPAZIO.

ESEMPIO DI FUNZIONAMENTO

Il funzionamento è semplice, si basa su un meccanismo di accumulo di Crediti (meccanismo già presente in varie realtà tra cui le banche del tempo stesse)

Esempio:

Un architetto diventa correntista della banca.

Effettua la propria prestazione professionale ad un altro correntista ottenendo un tot. numero di crediti (Tempo)

I crediti guadagnati possono essere utilizzati per barattare prestazioni di altri correntisti (modello attuale delle Bdt), o per barattare l'accesso (accedere gratis) alle postazioni di Coworking (modello Social Lifeworking)

In una dinamica di network l'accumulo dei crediti può avvenire attraverso:

- 1) Scambio di servizi tra correntisti.
- 2) Partecipazione a progetti interdisciplinari.
- 3) Rating sulle collaborazioni effettuate.

“Di fatto anche chi non ha spirito collaborativo viene incentivato ad averlo, pur di ottenere l'accesso al Coworking, e la possibilità di ottenere crediti anche dal rating innesca un meccanismo proattivo e propositivo.”

A CHI SI RIVOLGE QUESTO PROGETTO

La flessibilità del progetto, applicabile a qualunque quartiere, consente di prendere in considerazione un qualsiasi sito o luogo in disuso che può essere così riconvertito e portato a nuova vita. Può essere di carattere nazionale, applicabile a qualunque contesto urbano.

Questo progetto si rivolge ai singoli comuni e regioni, essendo già presenti le banche del tempo anche se strutturate secondo una logica differente.

Oppure ad investitori privati, disponibili ad investire sul territorio anche in termini culturali e sociali.

DA DOVE NASCE QUESTO PROGETTO

Questo progetto è stato parte della mia Tesi di Laurea in Progettazione Architettonica e Urbana
Facoltà di Architettura U.E. Ludovico Quaroni
La Sapienza Roma - 13 Novembre 2012.

Stefano Pedretti

<http://www.linkedin.com/in/stefanopedretti>

www.stefanopedretti.com

3397853309

stefanopedro@gmail.com